



Forte del successo di Torino, arriva a **Gallipoli**, nel Salento, il tour europeo della mostra **Queen Unseen - Peter Hince** che racconta, fra le fotografie del road manager della band Peter Hince e una ricca selezione di memorabilia, lo straordinario percorso umano e professionale dei Queen e del suo carismatico frontman Freddie Mercury. Quella nella "Città Bella" è la seconda tappa di un **tour europeo della mostra** (la denominazione iniziale era "QUEEN EXPERIENCE - Peter Hince" ora modificato in "QUEEN UNSEEN

- Peter Hince") che è partito dall'Archivio di Stato di Torino, lo scorso aprile, e che proseguirà a **Roma** ad ottobre per continuare a **Milano** e poi via via in altre principali città italiane ed estere.

La mostra, in programma a Gallipoli (Lecce) **dal 27 luglio al 24 settembre 2023**, sarà anche l'occasione della riapertura dello storico **Teatro Italia** che, dopo un lungo periodo di chiusura a causa della crisi generata dalla pandemia, spalanca le porte diversificando anche l'offerta culturale, accogliendo mostre ed eventi. Grazie alla fortuna di aver lavorato per una delle più famose fabbriche di hit musicali degli anni Settanta e Ottanta, Ratty - come era soprannominato Hince - ha potuto avere accesso, sia professionale che privato, ai momenti salienti che hanno contraddistinto la band di Bohemian Rhapsody che è riuscito a fermare nel tempo e rendere eterni con i suoi memorabili scatti. Il sodalizio tra Hince e i Queen inizia nel 1975, quando la band si stava apprestando a registrare *A Night at the Opera*.

Peter era la persona responsabile di strumenti e soundcheck che doveva vigilare affinché la performance della band sul palco filasse come da copione; presto si guadagnò la fiducia di Freddie, Brian, John e Roger. Hince inizia a scattare fotografie ai Queen a partire dal 1976, quando ormai la band aveva raggiunto l'apice del proprio successo mondiale e continua fino al 1986 con una parentesi di ulteriori due anni in cui Peter avrebbe immortalato solo Mercury. In virtù dello stretto rapporto personale esistente tra Hince e Freddie Mercury, la mostra dedicherà una particolare attenzione al cantante.

Tra gli scatti di Hince spiccano certamente **alcune tra le immagini più iconiche del cantante, catturate in studio di registrazione, sul set dei video musicali più trasmessi nel mondo o su quello fotografico**, in cui Hince ha immortalato Freddie abbigliato come una vera regina. E se le fotografie di Hince ci offrono uno spaccato unico ed un accesso privilegiato alla band, la carriera dei Queen nella mostra è documentata nel dettaglio da un ricco allestimento che include gli oggetti provenienti dalla raccolta personale di Niccolò Chimenti, uno dei maggiori collezionisti europei dell'universo Queen.

La mostra, quindi, non rappresenta soltanto un inedito viaggio fotografico attraverso **i momenti più importanti della band, ma una vera e propria esperienza impreziosita da memorabilia, dischi, poster, strumenti musicali, abiti ed accessori, documenti, rarità e cimeli originali** appartenuti ai membri della band (dall'asta del microfono di Mercury, ai costumi per il video di Radio Gaga e molto altro).

E ancora, a concludere il percorso espositivo i visitatori avranno accesso ad una sala video in cui verranno proiettati rari spezzoni dei principali concerti internazionali della band. "QUEEN UNSEEN - Peter Hince" rappresenta un'occasione unica per i fan di scoprire aspetti e dettagli inediti sul gruppo e per il grande pubblico di ampliare la propria conoscenza sulla band che ha rivoluzionato la musica degli ultimi 50 anni e che ancora oggi riesce ad essere straordinariamente attuale.

ARTICOLI CORRELATI

E stanotte è la "Notte della Taranta"

A partire dalle 21,30 il Concertone finale in piazza a Melpignano, in provincia di Lecce. Che quest'anno vedrà la...



Gallipoli, i due volti della regina d'estate

La movida chiassosa dei lidi, le spiagge tranquille del centro storico. Viaggio nella nuova capitale delle vacanze che in questi mesi fa il tutto esaurito. Tra

eccessi e problemi.



Ecco chi erano gli italiani su Titanic

A Torino la mostra sulla nave che affondò nel 1912. Si imbarcarono in 37 e la maggior parte di loro lavorava come personale del ristorante sul lussuoso transatlantico. Si salvarono solo in tre. Il ricordo resta vivo grazie ai discendenti



Sorpresa: per Enea ed Etruschi vedi alla voce Piemonte, Savoia

Una mostra al Palazzo Taffini d'Acceglio di Savigliano, visitabile fino al 7 gennaio, guida i visitatori in un percorso che getta nuova luce sulle radici della nostra civiltà. L'impegno delle Fondazioni delle Casse di Risparmio di Torino, di Fossano e di Cuneo

IL BLOG DEL DIRETTORE



Stefano Stimamiglio

Don Stefano risponde

BLOG